

COMUNICATO DEL NUCLEO DEI SOLDATI DEMOCRATICI DELLA CASERMA MAMELI

Oggi i soldati del 40° battaglione meccanizzato della caserma Mameli (650 soldati circa) si sono rifiutati di prendere il rancio per protestare contro i provvedimenti presi dal comandante del battaglione circa le prossime licenze pasquali. Ecco i fatti : ieri nel corso di una adunata di battaglione il comandante prometteva di mandare a casa in due blocchi quasi tutti i militari per tre giorni più il viaggio. Vivo era il malcontento dei soldati per la limitatezza di questa licenza. Si pensi poi che, a causa di un limite imposto sempre dal comandante, che poneva termine alle licenze il lunedì di pasqua i militari calabresi e siciliani, che costituiscono più della metà dei soldati della Mameli, si vedevano costretti a partire la mattina di Pasqua per rientrare a Bologna entro lunedì sera. Nella sala si udivano diversi mormorii di malcontento. A questo punto il comandante minacciava di rimangiarsi tutto se noi avessimo continuato col nostro atteggiamento. Successivamente si alzava un militare facendo presente che erano quasi tre mesi che non andava a casa. Il comandante lo zittiva gridando che ciò era impossibile e mandava un ufficiale a verificare. (in serata quel soldato veniva punito con 10 giorni di CPR in quanto erano solo due mesi e mezzo che non andava a casa e non tre come aveva affermato). La sala rispondeva con diversi mormorii di contestazione, e si sentiva più distintamente degli altri una voce esclamare "BOOH".

Il comandante infuriato, non essendosi presentato il responsabile del "gratissimo gesto, sospendeva tutte le licenze. A questo punto i soldati si sono mobilitati decidendo di rifiutare in massa il rancio per riaffermare il loro diritto ad essere trattati da uomini. L'astensione è stata pressochè totale (solo due militari hanno mangiato!). L'effetto della protesta è stato immediato. Il comandante intimorito ritirava il provvedimento repressivo del giorno prima e si affrettava a firmare le licenze. Senza voler essere trionfalisti, questo fatto ci indica quale è la via che i soldati devono seguire per migliorare le loro condizioni di vita all'interno delle caserme, per riaffermare i loro diritti : Formando i nuclei di caserma e di compagnia, ~~xx~~ ~~xx~~ e rafforzando in questo modo il M.D.S. e rinsaldando l'alleanza con la classe operaia per una effettiva democratizzazione delle forze armate.

il Nucleo dei soldati democratici della Mameli